CONFINDUSTRIA
Vicenza

173ª INDAGINE CONGIUNTURALE

III° TRIMESTRE 2026

LA PRODUZIONE

-0,5%

Si evidenzia nel terzo trimestre 2026 una variazione della produzione industriale pari al -0,5% rispetto all'anno precedente

L'indagine congiunturale relativa al **terzo trimestre 2026** restituisce, per il sistema manifatturiero vicentino, un quadro caratterizzato da segnali contrastanti. Dopo il recupero registrato nel trimestre precedente, la produzione torna lievemente negativa e anche le vendite sul mercato interno mostrano una flessione. Indicazioni più favorevoli provengono invece dalla domanda estera: il fatturato cresce sia nei Paesi dell'Unione Europea sia, in misura particolarmente significativa, sui mercati extra-UE.
Nel complesso, i risultati evidenziano quindi una fase congiunturale ancora incerta, nella quale il miglioramento emerso nel secondo trimestre non trova piena continuità sul fronte produttivo e della domanda domestica. Al tempo stesso, il rafforzamento delle vendite all'estero, soprattutto al di fuori dell'Unione Europea, rappresenta un elemento positivo e contribuisce a sostenere l'attività delle imprese manifatturiere vicentine.

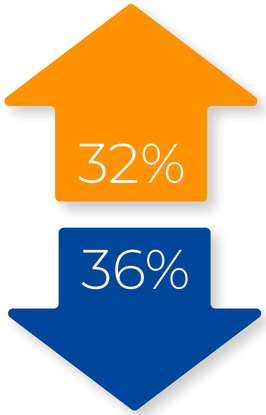
A livello provinciale, la **173^ Indagine di Confindustria Vicenza**, condotta su un campione rappresentativo di imprese associate appartenenti ai diversi comparti e alle differenti classi dimensionali, evidenzia nel terzo trimestre 2026 una **variazione della produzione industriale pari al -0,5%** rispetto all'anno precedente. Il dato interrompe il recupero osservato nel secondo trimestre, quando la produzione aveva registrato un incremento dell'1,1%, riportando l'attività produttiva poco al di sotto dei livelli dell'anno precedente.

La flessione rimane tuttavia contenuta e delinea una situazione di sostanziale stabilità più che un marcato arretramento dell'attività. Il venir meno dello slancio registrato nei mesi primaverili suggerisce comunque prudenza nella valutazione delle prospettive, in un contesto nel quale l'andamento della domanda continua a presentare differenze significative tra mercato interno ed estero.

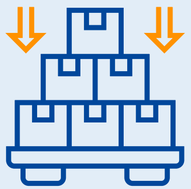
Sotto il **profilo qualitativo**, il 32% delle imprese dichiara un aumento dei livelli produttivi, una quota inferiore al 35% del trimestre precedente, ma superiore al 29% rilevato nello stesso periodo del 2025.
Sale invece al 36% la percentuale di aziende che segnala una riduzione della produzione, rispetto al 31% del secondo trimestre 2026, mentre il dato risulta in linea con quello del terzo trimestre dello scorso anno.

Il **saldo di opinione** torna così in territorio **negativo**, attestandosi a -4 punti, dopo il +4 del trimestre precedente, ma mostrando comunque un miglioramento rispetto al -7 registrato un anno prima.
Permane inoltre un elemento di cautela: il 36% degli imprenditori ritiene che il livello della propria **capacità produttiva** non sia ancora pienamente adeguato rispetto alle attese del mercato.

Imprenditori che dichiarano un aumento della produzione



Imprenditori che evidenziano un calo della produzione



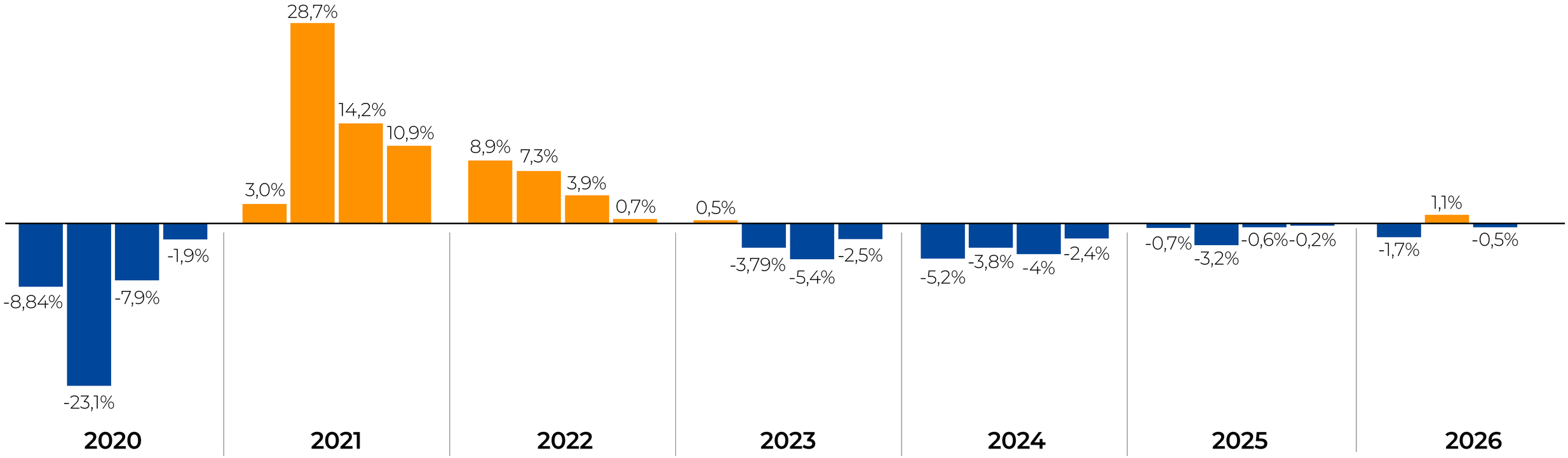
Il 36% degli imprenditori ritiene che il livello della propria **capacità produttiva** non sia ancora pienamente adeguato rispetto alle attese del mercato.



L'ANDAMENTO

La produzione vista dalle aziende

IL TREND NEGLI ULTIMI ANNI

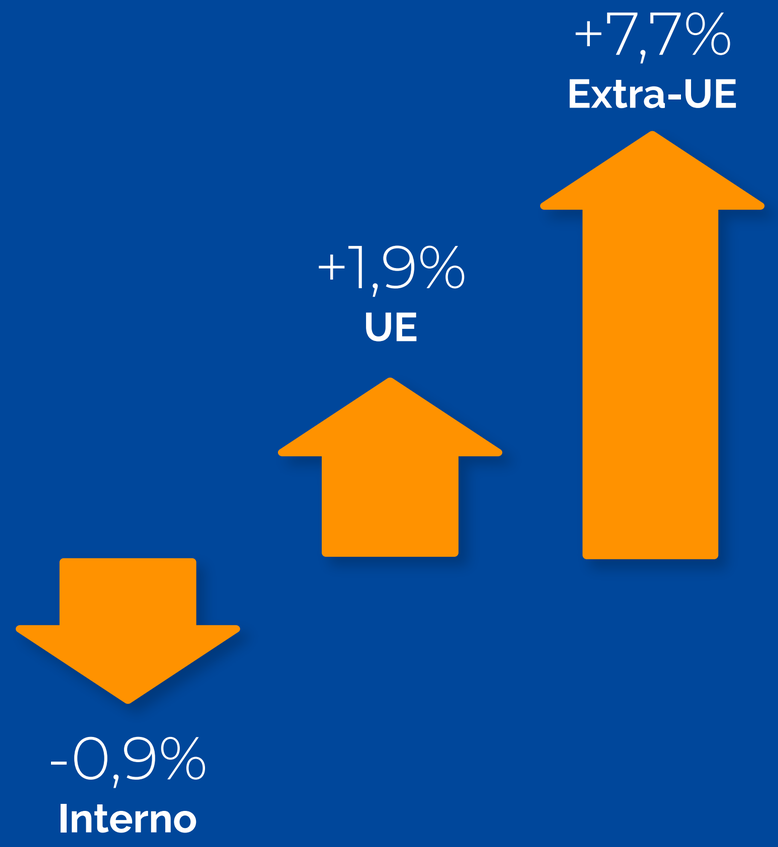


MERCATO INTERNO & EXPORT

Sul fronte commerciale, nel **terzo trimestre 2026** emerge una netta differenziazione tra il mercato domestico e quello internazionali. Le **vendite in Italia** registrano una **flessione dello 0,9%**, invertendo la dinamica positiva del trimestre precedente, quando il fatturato interno era cresciuto del 3,7%. Il dato segnala quindi un **nuovo indebolimento**, che torna a rappresentare un elemento di freno per il comparto manifatturiero provinciale.
Si mantiene invece positiva **la dinamica delle vendite verso i Paesi dell'Unione Europea**, che aumentano dell'1,9%. La crescita risulta leggermente meno sostenuta rispetto al +2,3% del secondo trimestre, ma conferma il contributo favorevole della domanda europea all'attività delle imprese vicentine.
Il segnale più significativo proviene dai **mercati extra-UE**, dove il fatturato registra un incremento del 7,7%. Il risultato segna una decisa inversione rispetto al -1,5% del trimestre precedente e riporta la domanda extraeuropea a svolgere un ruolo di forte sostegno alle vendite delle imprese provinciali.
Nel complesso, la **domanda estera** assume quindi nel terzo trimestre un ruolo determinante: la crescita delle vendite nell'Unione Europea e, soprattutto, il deciso recupero dei mercati extra-UE compensano almeno in parte la debolezza del mercato interno. Il quadro commerciale risulta pertanto più favorevole di quanto suggerito dalla sola dinamica produttiva, pur confermando una **congiuntura ancora disomogenea** e caratterizzata da andamenti differenziati tra i diversi mercati di riferimento.

Vendite sui mercati

Variazione III trimestre 2026



ORDINI

La **dinamica degli ordinativi** evidenzia un indebolimento rispetto al trimestre precedente.
Il 29% delle imprese segnala una consistenza degli ordini superiore, il 37% indica una situazione invariata, mentre il 34% registra una diminuzione.
Il **saldo di opinione**, calcolato come differenza tra le indicazioni di aumento e quelle di riduzione, si attesta pertanto a **-5 punti**.
Il risultato segna una nuova inversione rispetto al secondo trimestre 2026, quando il saldo era positivo e pari a +3 punti, ma risulta sensibilmente più favorevole nel confronto con il terzo trimestre 2025, chiuso a -18 punti. Il dato suggerisce quindi un **rallentamento della domanda** nel breve periodo, pur in un quadro meno debole rispetto a quello osservato un anno prima.
La **consistenza del portafoglio ordini** assicura una copertura produttiva superiore ai tre mesi al 26% delle aziende, mentre il 48% dispone di ordini per un periodo compreso tra uno e tre mesi.
Per il restante 26% delle imprese, la visibilità non supera il mese. La concentrazione del portafoglio su **orizzonti temporali contenuti** conferma una programmazione produttiva ancora improntata alla **prudenza** e fortemente dipendente dall'evoluzione della domanda.

29%

Le aziende con portafoglio ordini in aumento

26%

Le aziende in cui il periodo di lavoro supera i 3 mesi

LIQUIDITÀ E INCASSI

Il **quadro finanziario** delle imprese manifatturiere vicentine si mantiene complessivamente positivo sul fronte della liquidità aziendale. Il 49% delle imprese intervistate segnala una disponibilità di risorse finanziarie in crescita, mentre per il 37% la situazione rimane stabile e il 14% rileva una contrazione.
Il risultato si mantiene sostanzialmente **in linea** con quello del secondo trimestre 2026, quando il 50% delle aziende indicava una liquidità in aumento, il 38% una situazione stabile e il 12% una diminuzione. Il saldo tra le indicazioni di crescita e quelle di riduzione si attesta pertanto a **+35 punti**, in lieve flessione rispetto ai **+38 punti** del trimestre precedente.
Nel complesso, i dati confermano una situazione finanziaria ancora solida, pur con un marginale ridimensionamento rispetto ai mesi precedenti. Permane tuttavia una quota minoritaria, **pari al 14%**, di imprese che segnala tensioni nella disponibilità di risorse finanziarie, evidenziando la presenza di situazioni di maggiore fragilità all'interno del sistema manifatturiero provinciale.

14%

Imprese che denunciano tensioni nella liquidità

15%

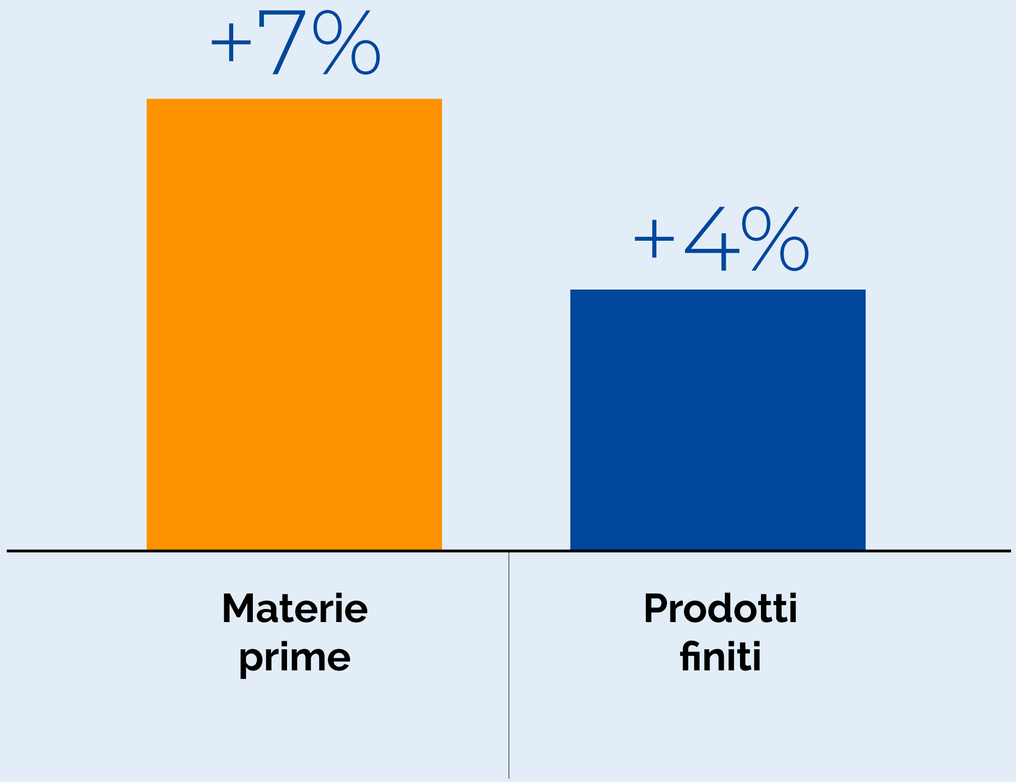
Imprese con ritardi negli incassi

PREZZI

Nel terzo trimestre 2026 prosegue la crescita dei costi di approvvigionamento: i prezzi delle materie prime aumentano del **7%**, mentre quelli dei prodotti finiti registrano un incremento più contenuto, pari a circa il **4%**.
La diversa intensità delle due dinamiche segnala una trasmissione solo parziale dei maggiori costi sui prezzi di vendita. Ne deriva una pressione ancora significativa sulla redditività delle imprese, chiamate ad assorbire almeno in parte l'aumento degli input produttivi.

Andamento medio dei prezzi

Variazione III trimestre 2026



OCCUPAZIONE

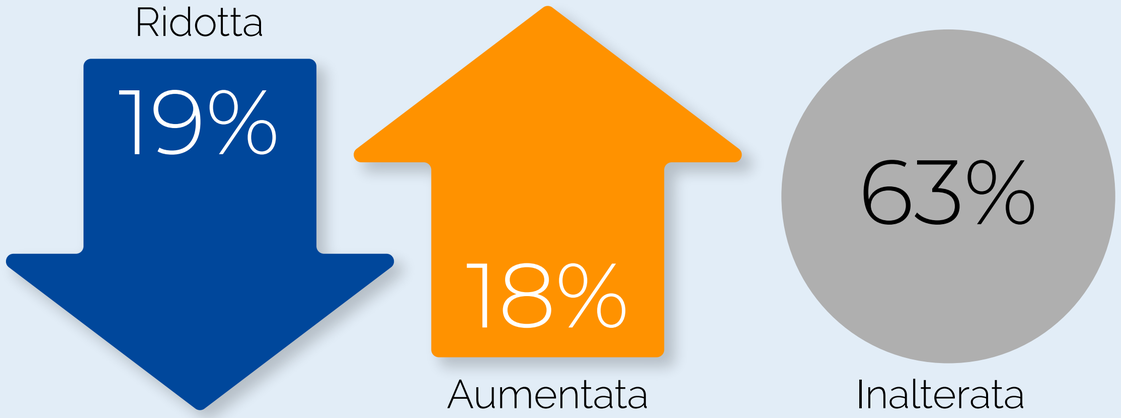
Il **mercato del lavoro manifatturiero vicentino** si mantiene complessivamente stabile, pur evidenziando una lieve flessione dei livelli occupazionali, pari al **-0,2%**.
La maggior parte delle imprese intervistate, pari al 63%, una situazione invariata.
Il 18% dichiara un aumento del numero degli addetti, mentre il 19% rileva una diminuzione.

Numero addetti

Variazione III trimestre 2026

Numero addetti
-0,2%

Andamento occupazione



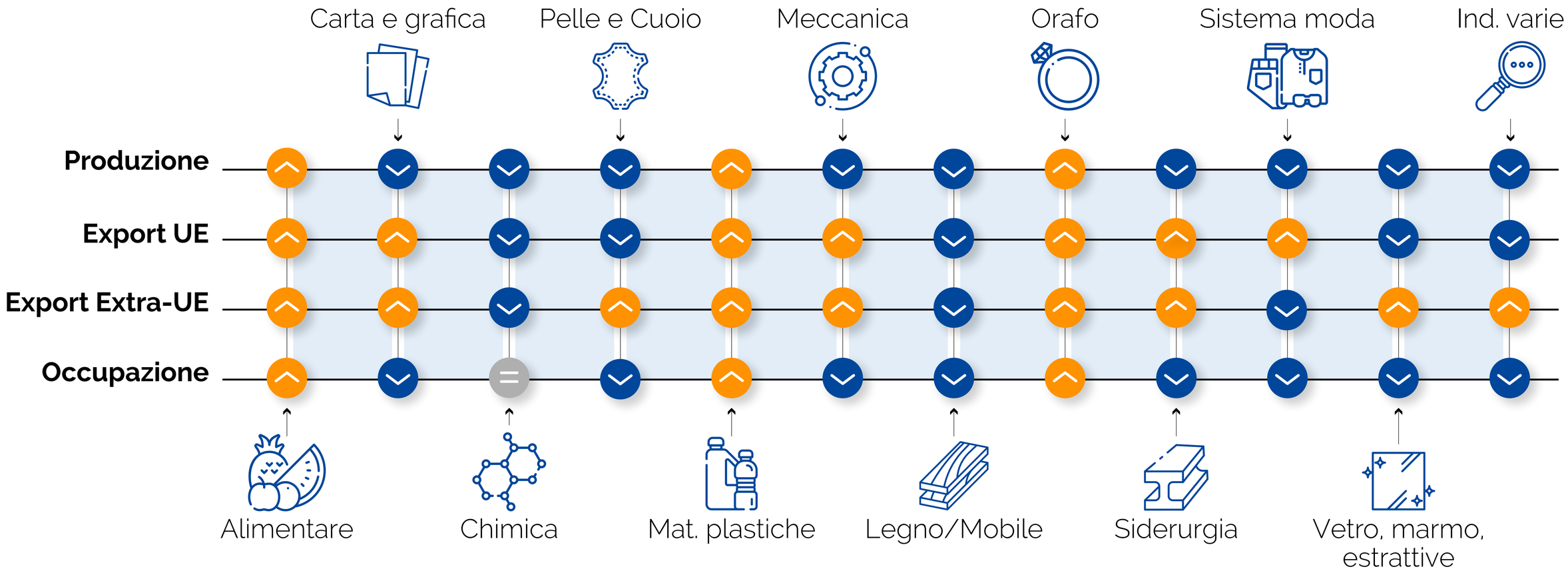
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI SETTORI

Consuntivo III° trimestre 2026

In aumento nell'ultimo trimestre

In calo nell'ultimo trimestre

Stabile nell'ultimo trimestre

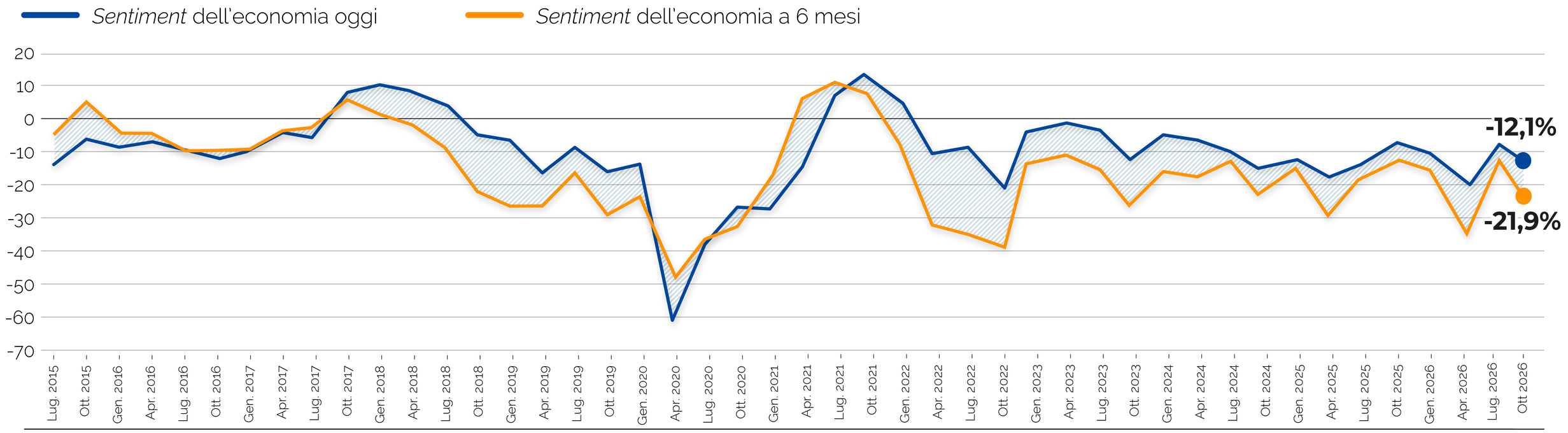


LEADING INDICATOR VICENZA - PREVISIONI A 6 MESI

Trend indagini congiunturali - *Sentiment* generale

La rilevazione di **Ottobre 2026**, relativa al **terzo trimestre del 2026**, mostra rispetto alla precedente indagine un **peggioramento per gli indici di *sentiment* generale**, mentre per gli indicatori su variabili specifiche si osservano **comportamenti disomogenei**. Restano sotto la soglia di equilibrio la maggior parte degli indicatori, ad eccezione delle prospettive relative agli ordinativi esteri e all'andamento occupazionale, come evidenziato nella scorsa rilevazione.

Il peggioramento del sentiment sullo **stato di salute generale dell'economia** riguarda sia la situazione attuale (-12,1% contro -8,1% di Luglio 2026) sia, in modo ancora più marcato, le aspettative per i prossimi 6 mesi (-21,9% contro -12,4% della scorsa rilevazione). La serie resta negativa per entrambi gli indicatori: l'ultima rilevazione con valori positivi risale rispettivamente a Gennaio 2022 e ad Ottobre 2021.

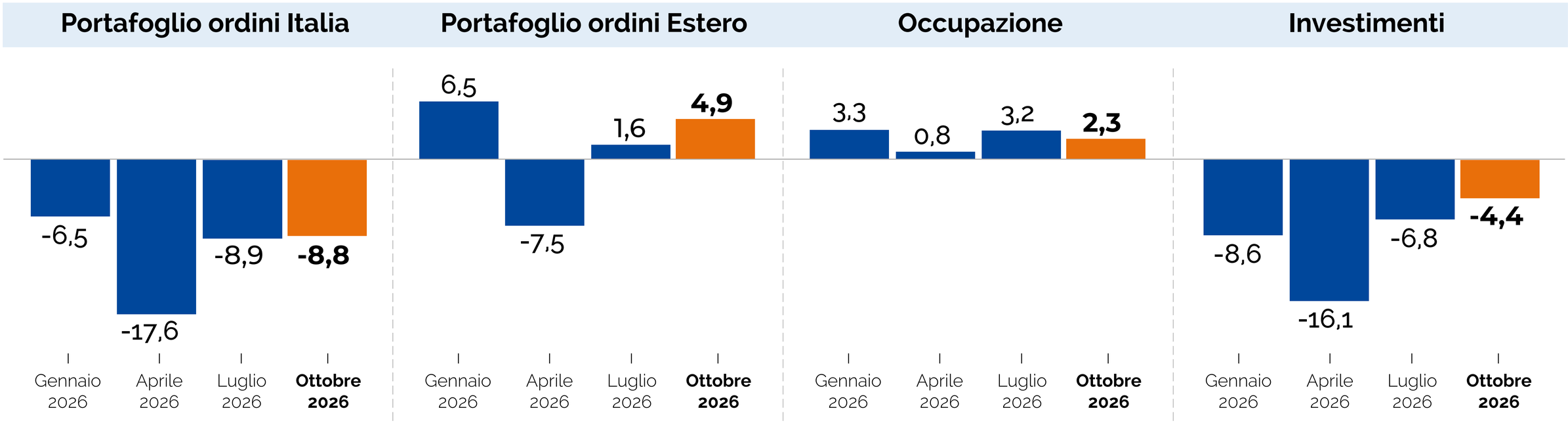


LEADING INDICATOR VICENZA - PREVISIONI A 6 MESI

Risultati indagine congiunturale ottobre 2026 - Sentiment su specifiche variabili

Per quanto riguarda gli **indicatori su specifiche tematiche**, l'indice relativo alle attese sugli ordinativi nazionali rimane sostanzialmente invariato (-8,8%), mentre l'indicatore sugli ordinativi esteri attesi prosegue il **trend di miglioramento** con un valore pari a 4,9%.

Anche le aspettative sugli **investimenti mostrano un recupero**, passando da -6,8% a -4,4%, segnalando un clima meno prudente. Infine, l'indicatore legato all'**occupazione è in lieve flessione** dopo il miglioramento dello scorso trimestre (da 3,2% a 2,3%).



LEADING INDICATOR VICENZA - PREVISIONI A 6 MESI

Risultati indagine congiunturale ottobre 2026 - Sentiment dell'industria manifatturiera

III° trimestre 2026

Il confronto con il sentiment per i Paesi appartenenti al **benchmark** evidenzia una **situazione in miglioramento per Italia, Francia e Germania** (variazioni positive rispettivamente pari a +2,0%, +0,7% e +4,4%) e **negativa per gli Stati Uniti**, con un valore del sentiment in diminuzione di 2,2 punti percentuali rispetto alla scorsa rilevazione.

**Tendenziale ultimo trimestre*

